

APPLICAZIONE DELLA LEGGE 54/2006 SUL MODELLO DEL REGOLAMENTO DI BRINDISI E DI SALERNO



Chi ha il preconcetto o la presunzione che un genitore sia preferibile all'altro, al punto da estrometterlo o limitarlo nella crescita armonica dei figli, è responsabile della distruzione dell'Essere Umano, della FAMIGLIA, della SOCIETA' stessa.

I modelli di riferimento per il rispetto della legge 54/2006 sull'affidamento condiviso **ESISTONO**, ma sono da **APPLICARE** ed utilizzare correttamente.

Le Linee Guida per l'**UGUAGLIANZA GENITORIALE** sul modello del Tribunale di BRINDISI e SALERNO sono da applicare **materialmente** per il Bene supremo dei Fanciulli e il loro futuro.

AIUTATECI

a fare lavorare bene i TRIBUNALI, affinché il loro lavoro sia rispettato.



Al tribunale chiediamo:

1 L'applicazione della legge 54/2006 così come voluta dal legislatore, secondo il principio dell'art. 12 delle preleggi. Basta con le deviazioni interpretative!! Collocatario e prevalente **NON ESISTONO NELLA LEGGE**, sono una **VOSTRA INVENZIONE!** Confondete ancora "condiviso" con "congiunto". Le Vostre interpretazioni creano solo **ORFANI DI GENITORI VIVI!**

2 L'istituzione di un regolamento (da non confondere con protocollo) secondo il modello di Brindisi, che indichi una linea di condotta nell'applicazione stessa, per l'interesse dei **MINORI**

3 Un impegno affinché siano messi realmente al centro i bambini con un **REALE** affido **CONDIVISO** e tempi **PARITETICI** di frequentazione, per la promozione della cultura del rispetto dei diritti del minore e nella tutela delle relazioni familiari

Il rispetto dei diritti dei bambini, passa dalla corretta applicazione della legge